

Il giardino per le farfalle

La scuola media di Pontoglio, in collaborazione con il gruppo ecologico pontogliese, ha organizzato un progetto volto a sensibilizzare gli allievi alle tematiche ambientali e ad altre attività di scienze naturali rivolte allo studio delle piante.

Con questa attività si punta a fare comprendere agli studenti l'influenza negativa che le azioni umane hanno sull'ambiente, sulla base dell'analisi delle relazioni tra queste e la vita delle farfalle e l'importanza delle piante per la sopravvivenza delle farfalle e viceversa.

Più in generale, con questo progetto, si concorre a far comprendere il ruolo fondamentale che le piante hanno per il mantenimento della vita sulla terra. Le farfalle si sono a lungo giovate della presenza dell'uomo, esse amano gli ambienti aperti e assolati, come i campi e i pascoli. L'alternarsi di campi, siepi, boschi, stagni e fossi, tipico del tradizionale paesaggio agricolo, costituisce quindi l'ambiente ideale per molte specie di farfalle. Ma in un tempo relativamente breve, il rapporto tra farfalle e uomo è radicalmente cambiato. Il massiccio uso di diserbanti ha causato l'estrema rarefazione o la scomparsa in vaste aree dei fiori spontanei dei cui nettare le farfalle si nutrono. Ovviamente esse sono state sterminate anche dagli insetticidi, spesso poco o niente selettivi. Porzioni cospicue di territorio sono ormai ricoperte da cemento e asfalto. Ampie estensioni del nostro ambiente costituiscono per le farfalle un vero e proprio deserto, privo di cibi e ripari.

Le popolazioni di farfalle che ancora sopravvivono sono spesso esigue e isolate da altre della stessa specie. Ciò comporta due gravi conseguenze:

1. se per una causa accidentale, come ad esempio un inverno particolarmente

freddo, una popolazione di farfalle presente in un dato luogo si estingue, difficilmente potranno arrivare in tale luogo degli altri individui per dar vita ad una nuova popolazione;

2. l'incrocio ripetuto ed esclusivo tra consanguinei può portare ad un indebolimento della popolazione.

I traguardi di competenza che sono stati posti insieme al laboratorio di scienze sono inoltre volti all'acquisizione di un metodo scientifico, ossia saper osservare, saper formulare ipotesi e saper verificare le ipotesi formulate.

Obiettivi specifici che questo progetto intende realizzare sono osservare e comprendere il ciclo di vita delle farfalle, e in tale ciclo capire le relazioni tra gli esseri viventi e quelle tra gli esseri viventi e l'ambiente fisico.

Quello che il nostro gruppo ha cercato di fare consiste nella progettazione comune di linee guida da seguire, nel recupero di materiale e di piante, nella realizzazione pratica di un giardino per le farfalle, messa a dimora di piante, manutenzione del giardino. Aiuteremo gli studenti delle classi prime nella fase operativa nell'opera di piantumazione e collaboreremo alle due uscite didattiche sul territorio dedicate alla ricerca e alla mappatura di alcune piante nutrici e natarifere e ad altre attività naturalistiche.

Il progetto si articola all'interno dell'attività di studio degli esseri viventi inserite nella normale programmazione prevista per le prime della secondaria nel secondo quadrimestre.

Questa attività, ovviamente, non termina alla fine dell'anno scolastico, bensì rimane operativa attraverso le attività connesse con il mantenimento del giardino per le farfalle.



Attività di carattere prevalentemente operativo indirizzate a far partecipare gli allievi alla fase di piantumazione del giardino e alla fase esplorativa corrispondente alle due escursioni sul territorio comunale.

Realizzare un giardino per le farfalle non ha quindi solo valore educativo, come luogo ideale per molte osservazioni naturalistiche e per imparare a collaborare con la natura.

Ogni giardino, per quanto piccolo, può costituire un'oasi dove le farfalle possono nutrirsi, riprodursi, sostare durante gli spostamenti. Se si vuole rendere un giardino accogliente ed ospitale per la farfalle è necessario seguire alcune indicazioni che emergono dallo stile di vita di questi insetti. Bisogna tener presente le esigenze dei bruchi, infatti, essi sono, riguardo all'alimentazione, molto selettivi. Le piante meglio in grado di ospitare i bruchi le piante nutrici, sono quelle proprie della nostra flora, mentre le piante esotiche possono essere ospitate nel giardino quali ottime produttrici di nettare,

Un elemento molto importante nel giardino delle farfalle è il parao, che deve essere ben assolato. È necessario, inoltre, che il giardino offra dell'acqua, specie nei periodi più caldi, è fondamentale tenere costantemente inumidito un pozzetto contenete terreno e frammisto a sabbia, da cui le farfalle possano succhiare acqua e sali minerali.

Questa esperienza di collaborazione con i ragazzi è stata molto istruttiva sia per loro sia per noi... speriamo che il nostro giardino diventi un "parco" per le farfalle...